

Progetto Regionale 14

“Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo”

Obiettivo 5

“Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano ”

BANDO 2024

“Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana ”
L. R. 3 marzo 2021, n.8

Art. 1

Oggetto e finalità

In attuazione:

- dell'art. 1 L. R. 3 marzo 2021, n. 8 "*Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana*",
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 577/2019 "PRS 2016-2020 - PR n. 4 "Grandi attrattori, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali" - Linea di Intervento "Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura": criteri per l'attuazione degli investimenti sul patrimonio culturale", il cui impianto, nelle more del suo aggiornamento rispetto agli strumenti di programmazione vigenti, costituisce il tracciato procedurale di riferimento in termini di continuità di tematismi e competenza;
 - della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27/07/2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione", come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 "Nota di aggiornamento al DEFR 2024" il cui allegato B "Progetti regionali" contiene il Progetto Regionale n. 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", che all'Obiettivo 5 - "Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano" prevede interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021),
 - della Deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 26/02/2024 ("*DEFR 2024 – P.R. n. 14 - Obiettivo 5 "Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano" - L.R. 3 marzo 2021, n.8 "Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana": approvazione delle modalità operative per l'attuazione degli interventi.*"),
- il presente bando disciplina le modalità di concessione ed erogazione di contributi per spese di investimento a favore dei Comuni toscani che intendano realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, complesso di edifici di seguito denominati "mura storiche", mediante ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi culturali.
- Non sono ammissibili interventi volti al solo restauro delle "mura storiche".

Art. 2

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti beneficiari del bando sono i Comuni della Toscana che al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo non si trovino in stato di commissariamento.

Tali soggetti possono candidare interventi di investimento di cui all'art 1 che dispongano dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- presenza di un progetto tecnico di fattibilità tecnico-economica o esecutivo ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 completo, se necessario, delle autorizzazioni previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio* e approvato alla data della presentazione della domanda.
- Ai fini della domanda di concessione dei contributi, restano validi i progetti approvati secondo i livelli di progettazione già individuati dal previgente articolo 23 D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 con esclusione della progettazione di fattibilità tecnico-economica, ove l'incarico di progettazione sia stato affidato dai Comuni entro il 30 giugno 2023.
- costo totale ammissibile risultante dal quadro economico non inferiore ad € 150.000 di investimento;
 - copertura finanziaria della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario;
 - esistenza di un piano di gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati degli interventi, al fine di assicurarne la pubblica utilità tramite la fruizione;
 - proprietà / disponibilità documentata del bene oggetto dell'intervento;

- coerenza con quanto stabilito dagli strumenti regionali di programmazione generale relativi alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 - Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo", Obiettivo 5 "Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano" – Interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana (L.R. n. 8/2021);

Ciascun Comune può presentare domanda di concessione del contributo per un solo intervento e non deve aver beneficiato di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle stesse opere previste dal progetto a copertura della quota per la quale si richiede il contributo. Nello specifico è possibile una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico, facendo sì che queste siano "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto ma a condizione che le varie forme di sostegno non coprano lo stesso costo per evitare un "doppio finanziamento", vietato dalla normativa eurounitaria.

Art. 3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese comprensive di IVA (se indetraibile), imposte, tasse ed ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi sostenute nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2026 relative a:

- spese tecniche: studi ed analisi, costi di progettazione, indagini preliminari e di cantiere, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze economico finanziarie, studi di fattibilità, ecc., nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile;
- lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento dei beni immobili individuati all'art. 1;
- opere impiantistiche strettamente connesse al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- allestimenti e arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa;
- spese per la divulgazione e per la promozione delle attività e dei servizi culturali strettamente funzionale all'attività culturale dell'infrastruttura (max 5% del costo totale ammissibile).

Art. 4 Presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, sul sistema informativo di Sviluppo Toscana disponibile all'indirizzo <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it> a partire dalle ore 12.00 del giorno 27/05/2024 e non oltre le ore 12.00 del 26/06/2024.

Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

L'accesso al sistema avviene tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE).

Per l'utilizzo del sistema informativo è possibile consultare il manuale d'uso e le guide nella sezione "Allegati" in calce alla pagina: <https://www.sviluppo.toscana.it/>

A corredo della istanza di contributo occorre inviare, a pena di esclusione, nei modi e nei termini sopra previsti, la seguente documentazione:

- domanda di finanziamento (ALLEGATO 1)
- relazione illustrativa sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente che evidenzia le caratteristiche del progetto (ALLEGATO 2 "Scheda progetto")
- atto di disponibilità del bene oggetto di intervento (solo nel caso il Comune non sia proprietario)
- piano di gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati dell'intervento, al fine di assicurarne la pubblica utilità tramite la fruizione;
- la dichiarazione attestante che il Comune non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle stesse opere previste dal progetto a copertura della quota per

- la quale si richiede il contributo (ALLEGATO 3 “ Dichiarazione di cumulo”);
- dichiarazione regime IVA (ALLEGATO 4);
 - progetto tecnico di fattibilità tecnico-economica o esecutivo ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 completo, se necessario, delle autorizzazioni previste dal D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio* e approvato alla data della presentazione della domanda, oppure i progetti approvati secondo i livelli di progettazione già individuati dal previgente articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 con esclusione della progettazione di fattibilità tecnico-economica, ove l’incarico di progettazione sia stato affidato dai Comuni entro il 30 giugno 2023, come previsto all’art. 2 co. 2 del bando.

La domanda è costituita dal documento, comprensivo di tutte le dichiarazioni e allegati presenti online, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente e completa di tutta la documentazione sopradescritta.

Art. 5 Irricevibilità della domanda

Costituiscono causa di irricevibilità della domanda:

- a) la mancata presentazione entro il termine perentorio di cui all’art. 4;
- b) il mancato rispetto delle modalità di presentazione di cui all’art. 4;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell’ente.

Art. 6 Inammissibilità della domanda

Costituiscono motivo di inammissibilità della domanda:

- a) la mancata allegazione a corredo della domanda della documentazione obbligatoria di cui all’art. 4;
- b) l’assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all’art. 2;
- c) il mancato rispetto dell’oggetto e finalità di cui all’art. 1;
- d) la mancata presentazione delle integrazioni di cui all’art. 7.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Art. 7 Istruttoria delle domande

L’istruttoria formale di ricevibilità e ammissibilità è svolta da Sviluppo Toscana S.p.A., sulla base di quanto previsto ai precedenti artt. 4, 5 e 6.

Ove necessario, i chiarimenti e le integrazioni alla documentazione presentata verranno richiesti in un’unica soluzione nel corso della fase istruttoria, con comunicazione indirizzata alla PEC indicata dal beneficiario in domanda.

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti devono pervenire entro sette giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta ed essere inviati con le modalità di trasmissione informatica di cui all’art. 4.

In caso di mancata risposta la domanda sarà considerata inammissibile.

Art. 8 Valutazione di qualità e graduatoria

Le domande dichiarate ammissibili vengono sottoposte alla valutazione di qualità del progetto da parte di una commissione tecnica interna nominata con decreto dirigenziale.

In linea con i criteri di priorità definiti all’art. 4 della L. R. 8/2021, la valutazione delle domande è effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI DI PRIORITA'	PUNTEGGIO
Progetto esecutivo approvato	10
Validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale	max 20
Validità del progetto infrastrutturale sotto il profilo della rilevanza dei risultati attesi dalla sua realizzazione in termini di accessibilità e creazione di percorsi	max 15
Procedura di affidamento lavori già aggiudicata	5
Presenza e qualità di percorsi attrezzati per persone disabili	max 10
Presenza e qualità dell'accesso dell'utenza alle mura rispetto a spazi precedentemente preclusi	max 20
Idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale, dettagliati nel piano di gestione	max 20

A seguito della valutazione di qualità, la commissione interna redige l'elenco delle domande ammesse a contributo con il relativo punteggio.

Art. 9 Concessione dei contributi

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché nella pagina dedicata sul sito internet all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/>.

Art. 10 Dotazione finanziaria ed entità dei contributi

La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari a complessivi € 5.000.000,00 di cui:

- € 2.500.000,00 annualità 2024
- € 2.000.000,00 annualità 2025
- € 500.000,00 annualità 2026

del Bilancio di previsione finanziario della Regione Toscana 2024-2026.

Il finanziamento previsto dal presente bando ha natura di contributo in conto capitale e viene concesso nella misura massima dell'80% del valore complessivo dell'intervento finanziato, sulla base della spesa ammissibile risultante dal quadro economico del progetto presentato e comunque non oltre l'importo massimo di euro 300.000,00 per ciascun Comune.

I contributi vengono assegnati sulla base della posizione nella graduatoria di cui all'articolo 9. Gli interventi inseriti in graduatoria verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Art. 11 Adempimenti a seguito di ammissione a contributo

Qualora l'operazione sia stata ammessa a contributo con il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi dell'art. 41 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 oppure con il progetto definitivo ai sensi dell'art. 23 D.

Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere il progetto esecutivo aggiudicato con il quadro economico aggiornato alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana. In ogni caso il beneficiario è tenuto a comunicare l'aggiudicazione definitiva dei lavori con il quadro economico aggiornato.

Art. 12 **Varianti e ribassi d'asta**

Qualora il beneficiario intenda apportare modifiche al progetto ammesso a contributo, nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici applicabile, dovrà presentare la variante a Sviluppo Toscana S.p.A., inviando una pec all'indirizzo di posta certificata infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it, mettendo in conoscenza la Regione Toscana, con specifica richiesta di riapertura della scheda ai fini della presentazione della documentazione aggiornata.

La variante sarà oggetto di valutazione istruttoria da parte di Sviluppo Toscana e l'esito verrà comunicato via pec al beneficiario.

Nel caso in cui si verifichi un ribasso d'asta in sede di aggiudicazione dei lavori, il contributo ammesso viene ridotto nella stessa proporzione. Il Comune potrà richiedere, con adeguata documentazione e motivazione, di utilizzare il ribasso d'asta per la realizzazione di lavori ulteriori per il medesimo intervento.

La Regione Toscana può concederne l'autorizzazione a condizione che il contributo complessivamente erogato non superi la percentuale dell'80% della spesa ammissibile del progetto e che le relative spese siano sostenute entro i termini stabiliti all'art. 3 del presente bando e previo nulla osta rilasciato da Sviluppo Toscana, che si esprimerà sulla coerenza dei lavori ulteriori rispetto agli obiettivi e finalità del progetto ammesso a contributo, nonché alle disposizioni del bando.

Art. 13 **Erogazione del contributo**

Il contributo verrà erogato da Sviluppo Toscana in linea con lo stato di avanzamento dei lavori e della rendicontazione (trasmissione dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, corredati di tutta la documentazione amministrativa relativa ai rispettivi affidamenti), come di seguito stabilito:

- anticipo del 20% del contributo assegnato a fronte di presentazione del progetto esecutivo approvato;
- ulteriore anticipo del 30% del contributo spettante a fronte di presentazione del verbale di consegna lavori (importo determinato prendendo in considerazione gli impegni giuridicamente vincolanti complessivamente assunti da parte del beneficiario nei confronti di soggetti terzi a seguito di procedure di affidamento);
- ulteriore quota pari almeno al 30% del contributo spettante a seguito della rendicontazione della quota di spesa corrispondente almeno agli anticipi erogati;
- saldo della quota rimanente del contributo spettante a titolo di saldo a seguito della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera nei casi previsti e dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'effettiva fruibilità del bene. Il quadro economico finale dell'intervento dovrà essere in linea con l'ultimo quadro economico finanziario verificato e approvato dalla Regione Toscana.

Art. 14 **Monitoraggio e rendicontazione degli interventi e obblighi dei beneficiari**

I beneficiari dei contributi sono obbligati:

- al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi secondo due scadenze semestrali al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno fino alla completa realizzazione dell'intervento;
- alla completa rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi finanziati.

Si richiamano le disposizioni previste dalla DGR 889/2020 "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017" in ordine ai controlli in loco previsti sulle Opere Pubbliche finanziate con risorse regionali.

Ai sensi della DGR 577/2019, richiamata all'art. 1, in coerenza con il bando precedente, i beni oggetto

dell'investimento non potranno essere alienati, ceduti o distratti (anche parzialmente), né potrà essere modificata la finalità oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 anni dall'entrata in funzione.

Art. 15 Revoca del contributo

Il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso in cui la spesa per i lavori eseguiti risulti, in sede di rendicontazione, inferiore rispetto a quella ammessa. I lavori eseguiti per un importo inferiore al valore del progetto ammesso dovranno comunque garantire la fruibilità del bene e l'accessibilità ai luoghi su cui si è intervenuti, pena la revoca totale del contributo concesso.

Il contributo è revocato per mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 14 assunti con il progetto posto a contributo. La revoca del contributo è disposta previo accertamento dell'inadempimento attraverso un contraddittorio con il beneficiario.

A conclusione del contraddittorio, accertata l'inottemperanza degli obblighi previsti dal presente bando, il dirigente competente dispone la revoca dal contributo concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione.

Ai sensi dell'articolo 5 della L. R. 8/2021 le somme da restituire possono essere oggetto di compensazione con ulteriori somme di cui sia prevista l'erogazione a favore dei comuni inadempienti a valere sul bilancio della Regione.

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del regolamento Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 – 50132 (dati di contatto: legal@pec.sviluppo.toscana.it) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana e di Sviluppo Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente e di Sviluppo Toscana per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

E' possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21,

22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

Art.16 Responsabile del procedimento

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT – Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Paolo Baldi paolo.baldi@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT – Settore Patrimonio Culturale, Museale e Documentario. Siti Unesco. Arte Contemporanea - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

bandocittamurate2024@regione.toscana.it

Assistenza tecnica:

L'indirizzo di posta elettronica per informazioni inerenti i contenuti del Bando e della domanda è il seguente cittamurate@sviluppo.toscana.it

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico è attivo l'indirizzo di posta elettronica supportocittamurate@sviluppo.toscana.it